



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

We reSCUe Genova 2025

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A – Assistenza
04 - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase Terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo

In coerenza con gli obiettivi programmatici di tutela della salute delle persone, e di rafforzamento del ruolo dei giovani nella creazione di una società più coesa e solidale, il progetto persegue un duplice obiettivo fondamentale: rendere le associazioni sul territorio capaci di poter rispondere ancora più efficacemente e tempestivamente alla crescente e sempre più diversificata domanda di servizi di trasporto assistito e in emergenza, e rafforzare il ruolo dei volontari più giovani nel sistema di servizi e nelle attività di assistenza e supporto ai destinatari, in particolare agli anziani soli.

Più nel dettaglio gli obiettivi possono essere così declinati

- Assicurare la salute, il benessere e il sostegno all'inclusione sociale delle persone anziane della ASL 3 Genovese, con particolare riferimento ad over 70 che vivono in solitudine e/o in aree più svantaggiate nell'accesso ai servizi sanitari e sociosanitari;
- Contrastare le solitudini involontarie e prevenire l'isolamento sociale della popolazione anziana garantendo servizi di trasporto in sicurezza da e per strutture ospedaliere e presidi sanitari
- Consolidare il servizio di trasporto a domicilio a seguito di dimissione ospedaliera;
- Intercettare in maniera preventiva situazioni di rischio e di bisogno primario;
- Valorizzare il lavoro di rete tra le sedi ANPAS e altri soggetti del sistema di soccorso e condividere le buone pratiche territoriali sviluppate prima e durante l'emergenza Covid per una risposta integrata alle situazioni di maggior bisogno;
- Favorire la condivisione delle conoscenze fra associazioni del territorio, con particolare riferimento alle esperienze di Soccorso e Protezione Civile ed al ruolo del Servizio Civile Universale in tali attività e servizi;
- Far vivere ai giovani in servizio un'esperienza di grande crescita e valore formativo, sotto il profilo delle conoscenze e competenze acquisite, nelle relazioni con la comunità locale, nella maggiore consapevolezza dei bisogni delle persone e dell'importanza della solidarietà e del volontariato nel garantire a tutti il diritto fondamentale alla salute.

Guardando alle specifiche linee di attività che compongono il progetto, il perseguimento di tali obiettivi avviene attraverso:

- Incremento del numero di servizi di trasporto attivabili grazie all'aumento del numero di equipaggi disponibili;
- Azzeramento o significativa diminuzione del numero di richieste inevase per mancata disponibilità di mezzi ed equipaggi;
- Riduzione significativa dei tempi di attesa;
- Aumento del numero di servizi di soccorso in emergenza e riduzione dei tempi di intervento grazie all'aumento del numero di equipaggi disponibili;
- Sviluppo e gestione di un percorso di educazione, formazione, sensibilizzazione rivolto ai giovani che superi, sia sul piano dei contenuti che nella durata, la formazione obbligatoria.

Indicatori (situazione a fine progetto)

N. servizi svolti anno: 380.000

N. trasporti ordinari: 250.00

N. servizi emergenza: 60.000

N. tot. Km percorsi: 7.000.000

N. trasporti per dializzati: 70.000

N destinatari trasporti dializzati: 240 (media di 6 trasporti/settimana per ciascun utente)

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari in Servizio Civile Universale prenderanno servizio ogni giorno, presso ciascuna delle sedi di assegnazione, indossando gli indumenti di servizio, che costituiscono la divisa sociale e al tempo stesso D.P.I. di base comuni a tutte le tipologie di attività, ed appuntando il cartellino di riconoscimento. Riceveranno quindi dal personale preposto della sede di servizio le indicazioni relative al servizio cui sono assegnati nell'ambito del loro turno. Nell'ambito del turno (in media cinque ore) gli operatori volontari opereranno accanto a personale esperto dell'ente (volontario o eventualmente dipendente), e unitamente alla gestione e realizzazione dei servizi dovranno prendersi cura anche degli aspetti organizzativi preliminari.

Qui di seguito si descrivono le principali linee di attività, che compongono il progetto ed il ruolo che i volontari in servizio civile svolgono nell'ambito di ciascuna di esse.

Trasporto sanitario assistito e trasporti sociosanitari: i trasporti sanitari assistiti e i trasporti sociosanitari sono direttamente gestiti dalle associazioni sedi di progetto. Il servizio consiste nella ricezione presso la centrale operativa dell'ente della richiesta con la quale l'utente (privato cittadino, ospedale, residenza per anziani, altra struttura sanitaria e sociosanitaria pubblica e/o privata) richiede il trasporto e l'accompagnamento assistito e/o protetto presso presidi sanitari, ospedalieri ed altre strutture di assistenza. La composizione delle squadre impegnate nelle attività di trasporto sanitario assistito e trasporto sociosanitario può variare, di norma, a seconda delle esigenze di servizio, da un minimo di due operatori ad un massimo di 4 operatori (ad esempio in funzione del grado di autonomia deambulatoria dei pazienti trasportati, del loro peso, delle loro condizioni generali).

Nell'ambito dell'attività di **trasporto sanitario assistito** i volontari del Servizio Civile Universale, congiuntamente agli altri componenti dell'equipaggio di cui faranno parte, saranno quindi chiamati all'espletamento dei **compiti riassunti nella seguente tabella.**

Attività di trasporto sanitario assistito e trasporto sociosanitario	
RUOLO: OPERATORE TS – TRASPORTI SANITARI	
Verifica funzionale delle attrezzature	Verifica della corretta funzionalità di barella auto caricante, barella spinale, sedia portantina, cinghie di ancoraggio e cinture di sicurezza, verifica della presenza dei presidi di protezione individuale (es. guanti monouso, eventualmente mascherina, ecc.)

Attuazione dell'attività	<p>Viaggio di avvicinamento al luogo in cui si trova il paziente (domicilio, ospedale, ambulatorio, ecc.)</p> <p>Accoglienza e mobilitazione del paziente (solitamente persona con capacità deambulatoria assente o limitata), accoglienza di eventuali accompagnatori</p> <p>Trasporto del paziente da e per il presidio sanitario di riferimento, attività di accompagnamento e supporto assistenziale nei confronti del paziente trasportato</p>
Registrazione servizio	<p>Compilazione del rapporto di fine servizio sull'apposita modulistica regionale e loro eventuale inserimento in sistemi informatici di archiviazione dati</p>

Ai volontari in Servizio civile potrebbe essere richiesto anche un impegno presso la centrale operativa dell'ente. La centrale radio - telefonica ha un compito fondamentale di "interfaccia" tra coloro che richiedono il servizio (siano essi privati cittadini o enti) e la struttura organizzativa dell'associazione. L'operatore presente nella centrale operativa deve quindi apprendere e mettere in pratica una serie di protocolli comunicativi, raccogliendo tutti i dati che sono fondamentali all'effettuazione del servizio. Si prevede a tal proposito un tirocinio specifico di 30 ore, per l'attività di centrale operativa, in affiancamento agli operatori dell'ente accreditato che già svolgono tale funzione. La formazione, relativa al corretto utilizzo dei sistemi di comunicazione radio - telefonici, per l'espletamento dei Servizi di emergenza e trasporto sociosanitario, è inclusa nella formazione specifica.

Soccorso Sanitario territoriale extra- ospedaliero (servizio 118): il servizio è svolto sotto il coordinamento con la Centrale operativa "118 Genova Soccorso" con sede in Genova presso l'Ospedale locale. L'attività svolta consiste nella ricezione presso la centrale operativa della sede locale di progetto della chiamata di attivazione dei soccorsi da parte del sistema 118 e nell'intervento con i mezzi di soccorso (ambulanze di soccorso tipo A o A1).

Durante tale attività saranno utilizzati i presidi sanitari in dotazione alle ambulanze previsti dalla vigente normativa (es. barella auto caricante, sedia di trasporto da evacuazione, tavola spinale, collari cervicali, presidi per l'immobilizzazione degli arti, aspiratori di secreti, erogatori ossigeno, defibrillatore automatico esterno (DAE)), per l'utilizzo dei quali, i volontari in Servizio civile, dovranno aver acquisito le apposite competenze e certificazioni mediante la partecipazione al corso per soccorritori del sistema 118 di cui alla DGR 1415/99. La composizione delle squadre di soccorso sanitario, ai sensi della vigente normativa regionale (D.G.R. 299/2019), prevede la presenza di almeno 2 operatori, di cui 1 con funzione di autista - soccorritore e un secondo come soccorritore.

Nell'ambito dell'**attività di soccorso sanitario (118)** gli operatori volontari del Servizio Civile Universale, congiuntamente agli altri componenti dell'equipaggio di soccorso di cui faranno parte, saranno quindi chiamati all'espletamento dei **compiti riassunti nella seguente tabella.**

Attività di soccorso sanitario – servizio di emergenza 118	
RUOLO: SOCCORRITORE EMS	
“Soccorritore del Sistema regionale di Emergenza urgenza Sanitaria territoriale”	
Checklist delle attrezzature indispensabili al servizio di emergenza	Verifica della presenza dei materiali, annotazione delle dotazioni mancanti o esaurite, segnalazione al responsabile incaricato dall'ente
Attività organizzative durante l'avvicinamento al "target"	Assegnazione dei ruoli operativi, comunicazioni preliminari (radio-telefoniche) con la centrale operativa 118 "Genova Soccorso"

Intervento di soccorso, stabilizzazione, trattamento e trasporto del paziente	<p>Trattamento del paziente secondo i protocolli di soccorso previsti dal sistema regionale 118.</p> <p>Assunzione in carico del paziente e durante il tragitto dal “target” (luogo dell’evento) all’ospedale di destinazione secondo le direttive della centrale U.O. 118 “Genova Soccorso”</p> <p>Collaborazione con l’eventuale equipe sanitaria (personale medico e paramedico in servizio di auto medica)</p>
Registrazione servizio	Compilazione del rapporto di servizio, loro eventuale inserimento in sistemi informatici di archiviazione dati

Conduzione di autoveicoli di proprietà dell’associazione per ragioni di servizio

Ai volontari in Servizio civile, per ragioni inerenti alle attività del progetto, può essere concessa la conduzione degli autoveicoli di proprietà dell’ente. In considerazione delle previsioni e delle limitazioni previste dal Codice della Strada, i giovani che intendano mettersi alla guida, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Conseguimento della patente di guida di categoria B (o superiore) da almeno 12 mesi per la conduzione dei soli veicoli per trasporto persone e/o trasporto promiscuo (es. autoveicoli/autocarri normalmente impiegati nei servizi di trasporto assistito);
- 2) Aver compiuto il 21° anno di età ed essere in possesso di patente di guida di categoria B (o superiore) da non meno di 12 mesi per la conduzione dei veicoli speciali (es. ambulanze).

Per poter guidare un autoveicolo associativo il giovane in Servizio civile dovrà farne apposita richiesta all’ente sede di progetto, il quale, verificati i requisiti sopra elencati, potrà autorizzare in forma scritta il volontario alla guida, indicando nel numero del provvedimento il nominativo del volontario in Servizio civile e le targhe dei veicoli che è autorizzato a condurre. La sede di progetto, se lo ritiene opportuno, potrà sottoporre il volontario a una prova di guida che sarà gestita con le stesse modalità previste per il personale volontario e/o dipendente, in caso di mancato superamento di tale prova, il volontario non sarà ammesso alla guida

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Vedi <https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
--

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

È obbligatorio indossare la divisa sociale degli enti e i dispositivi di protezione individuale previsti dalla legislazione vigente.

Le sedi di progetto sono attive 7 giorni su 7. Si richiede quindi disponibilità a svolgere servizio su turni che possono prevedere anche l’impegno la domenica e/o in giornate festive.

Si richiede la disponibilità a spostamenti sul territorio regionale e nazionale a seguito dell'attività di trasporto sanitario che prevede in alcuni casi la possibilità di accompagnare pazienti in altre province e/o regioni.

Ai volontari in Servizio civile, per ragioni inerenti alle attività di progetto, può essere concessa la conduzione degli autoveicoli di proprietà dell'ente se in possesso di idonea patente di guida.

Orario di servizio e le turni settimanali

L'orario di servizio è articolato sulla base di un monte orario annuale di 1145 ore, per garantire la flessibilità oraria. L'orario sarà distribuito su cinque giorni settimanali, per un minimo di 15 ore ed un massimo di 40 ore settimanali.

I turni avranno una durata (media) di cinque ore e saranno gestiti in piena autonomia da ciascuna sede locale di progetto, in base alle esigenze del progetto stesso e a quelle dei servizi ad esso collegati, nella fascia oraria compresa tra le ore 6.00 e non oltre le ore 23.00. Per ragioni specifiche, legate alle attività del progetto, motivate e comunicate con almeno una settimana di anticipo, sarà possibile richiedere all'operatore volontario in Servizio civile universale l'impiego in giornata festiva (festività nazionale o patronale), in tal caso la giornata successiva sarà sempre giornata di recupero.

Monte Ore Annuo 1145 ore

Giorni servizio Settimanali 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti No

Eventuali tirocini riconosciuti No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Elenco Certificatori 92100820643 VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 32 ore

Sede di realizzazione Formazione Generale: Comitato Regionale Anpas Liguria – Via Pacinotti 52R – Genova

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Vengono utilizzate le metodologie previste dalle *Linee guida per la formazione* ed in particolare:

- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata in affiancamento ai formatori accreditati) per non oltre il 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per ogni tematica trattata sarà lasciato ampio spazio allo scambio di idee ed al confronto fra i giovani
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto.

Ogni aula sarà composta da non oltre 30 unità

Anpas prevede anche la possibilità di ricorrere a brevi e specifici moduli di FAD con certificazione del grado di apprendimento raggiunto, sempre nel rispetto rigoroso di quanto previsto dalle *Linee guida per la formazione*.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Durata:** 86**Modalità di erogazione:** Unica Tranche**Sede di realizzazione Formazione Specifica:**

Comitato Regionale Anpas Liguria – Via Pacinotti 52R – Genova

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:

- Lezioni frontali
- Prove pratiche (con l'ausilio di manichini da esercitazione, barelle, tavole spinali, sedie per cardiopatici, teli con maniglie, defibrillatori semiautomatici da addestramento ecc.)
- Impiego di supporti audiovisivi
- Colloqui con formatori
- Online in modalità sincrona e asincrona (inferiore al 30% totale)
- Nello specifico per le modalità online la fruizione della formazione avverrà attraverso la piattaforma TEAMS per quanto riguarda la modalità sincrona e sulla piattaforma di proprietà di Anpas Liguria fad.anpasliguria.online per quanto riguarda la modalità asincrona

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo**Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile – 6 ore**

- Formazione generale lavoratore/volontario (4 ore)
- Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)

Formazione sanitaria. Modulo trasporto e modulo soccorso - 80 ore

La formazione è articolata in due moduli complementari per un totale di 80 ore.

Modulo TRASPORTO della durata complessiva di 36 ore, suddivise in 22 ore teoriche e 14 ore di pratica, che comprende al suo interno la formazione relativa alla RCP adulto e pediatrico con l'ausilio del DAE, con rilascio del Certificato di Abilitazione DAE, previo esame di verifica delle competenze. Al termine del modulo il Volontario acquisisce la qualifica di OPERATORE TRASPORTI SANITARI.

Modulo SOCCORSO della durata complessiva di 44 ore, suddivise in 20 ore teoriche e 24 ore di pratica. Al termine del modulo il Volontario acquisisce la qualifica di "Soccorritore EMS", "EMS-S" ovvero "Soccorritore del Sistema regionale di Emergenza Sanitaria territoriale".

		ARGOMENTO	COMPETENZE ACQUISITE	DURATA		
				TEORIA	PRATIC A	TOTALE
Modulo TRASPORTO	1.0	INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE		1	0	1
	1.1	NORMATIVE	Conoscenza della normativa regionale in ambito di trasporto e soccorso sanitario Differenza tra trasporto di emergenza e trasporto sanitario qualificato/ordinario Organizzazione e principali riferimenti normativi Il Numero Unico per l'Emergenza (NUE) 112	2	0	2
	1.2	IL SOCCORRITORE: ETICA e RUOLO	Aspetti etici del soccorritore Cenni di comunicazione: l'immagine del soccorritore e dell'associazione	1	0	1
	1.3	IL SOCCORRITORE: RESPONSABILITA' AUTOPROTEZIONE E SICUREZZA	I concetti base e specifici di sicurezza, protezione e prevenzione Valutazione della sicurezza della scena Cenni sulle infezioni e sulle vie di trasmissione Misure di prevenzione e autoprotezione: i DPI	4	0	4

			Le procedure di smaltimento dei rifiuti organici (infetti e non) e della biancheria			
1.4	IL PAZIENTE: ANATOMIA, FISIOLOGIA E PRINCIPALI PATOLOGIE		Anatomia e fisiologia degli apparati: <ul style="list-style-type: none"> - Cardiocircolatorio e respiratorio; - Nervoso; - Urogenitale e gastroenterico - Genitale Riconoscimento delle principali alterazioni e patologie.	6	2	8
1.5	IL PAZIENTE NON TRAUMATICO		Parametri vitali - conoscenza e significato: <ul style="list-style-type: none"> - Saturazione - Frequenza respiratoria - Pressione arteriosa - Frequenza cardiaca Strumenti di rilevazione dei parametri e il loro utilizzo	1	2	3
1.6	APPROCCIO PSICOLOGICO E RELAZIONALE PAZIENTE/SOCCORRITORE		I principali disturbi del comportamento Approccio relazionale in base alla tipologia di paziente Le principali reazioni del soccorritore durante le diverse fasi del soccorso	2	0	2
1.7	TECNICHE DI RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE E DEFIBRILLAZIONE PRECOCE		La morte cardiaca improvvisa e il fattore tempo La catena della sopravvivenza Le fasi del Basic Life Support (BLS) Algoritmi di trattamento dell'arresto cardiaco con il defibrillatore nel paziente adulto Algoritmi di trattamento dell'arresto cardiaco con il defibrillatore nel paziente pediatrico Algoritmi di trattamento dell'arresto cardiaco nel paziente neonatale Tecniche di disostruzione delle vie aeree nel paziente adulto e pediatrico La posizione laterale di sicurezza Valutazione al fine del rilascio dell'abilitazione all'utilizzo del DAE	2	6	8
1.8	L'AMBULANZA E IL TRASPORTO DEL PAZIENTE		Le ambulanze e le sue attrezzature Tecniche di trasporto e movimentazione del paziente mediante barella, sedia portantina e telo porta feriti La compilazione del foglio di viaggio	1	4	5
1.9	SICUREZZA NELLA GUIDA DEI MEZZI ADIBITI AL TRASPORTO SANITARIO		Cenni sulle norme del codice della strada nella conduzione dei mezzi di soccorso Utilizzo dei dispositivi acustici e luminosi	2	0	2
			TOTALE MODULO TRASPORTO	22	14	36

	ARGOMENTO	COMPETENZE ACQUISITE	DURATA			
			TEORIA	PRATIC A	TOTALE	
Modulo SOCCORSO	2.1	SISTEMA OPERATIVO PER L'EMERGENZA SANITARIA 118				
			Livelli di intervento nell'emergenza e assegnazione dei codici colore Sistema informatico (Sistema Dispatch) Sistema radio (normativa, comunicazione, trasmissione)	3	2	5
	2.2	IL PAZIENTE TRAUMATIZZATO				
			Approccio al paziente vittima di trauma: valutazione primaria e secondaria con metodologia ABCDE La sicurezza della scena e valutazione del rischio evolutivo Presidi di immobilizzazione e trasporto e loro tecniche di utilizzo: <ul style="list-style-type: none"> - Collare cervicale - Tavola spinale - Barella a cucchiaio - Steccobende - Kendrick Extrication Device (KED) Trattamento delle principali lesioni traumatiche:	5	20	25

		<ul style="list-style-type: none"> - craniche - vertebrali - toracico-addominali - a danno dell'apparato muscolo scheletrico Trattamento delle ferite, emorragie, lesioni			
2.3	EMERGENZE MEDICHE E AMBIENTALI	Trattamento di altre emergenze mediche: diabete, reazioni allergiche, intossicazioni, alterazioni Trattamento di emergenze ambientali: colpo di calore, ipotermia, congelamento; emergenze in acqua, lesioni da tuffo	3	0	3
2.4	URGENZE OSTETRICO GINECOLOGICHE	Tecniche e trattamento della paziente partoriente	2	0	2
2.5	LAVORO IN TEAM CON IL SUPPORTO AVANZATO	Conoscenza dei presidi utilizzati dal personale sanitario e collaborazione nella loro applicazione/utilizzo nella gestione delle vie aeree e del circolo: <ul style="list-style-type: none"> - monitor defibrillatore - ECG - Saturimetro e pulsossimetro - Ventilatore polmonare 	2	1	3
2.6	MAXIEMERGENZA E TRIAGE	Conoscenza dei concetti di maxiemergenza e relativa organizzazione e gestione dei soccorsi Il triage: protocollo operativo	2	1	3
2.7	ELISOCORSO	Soccorso in ambiente impervio e interventi in collaborazione con l'elisoccorso	2	0	2
2.8	LA SCENA DEL CRIMINE	Metodi di valutazione e approccio ad una potenziale scena del crimine (ruoli, compiti e responsabilità)	1	0	1
		TOTALE MODULO SOCCORSO	20	24	44
	VALUTAZIONE FINALE	Verifica delle Conoscenze Teoriche, delle Competenze Pratiche e Comportamentali acquisite			

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

We reSCUe 2025. Volontari per il soccorso e il trasporto sanitario in Liguria

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

Categoria di Minore Opportunità Bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Le azioni di informazione e sensibilizzazione per coinvolgere un numero adeguato di giovani a bassa scolarizzazione si articolano attraverso diversi canali strategici: 1. Rete associativa interna: le sedi di progetto dispongono di una rete capillare di contatti, composta da volontari giovani, spesso ex operatori del servizio civile. Un ruolo chiave è svolto dal Gruppo Giovani, che riunisce volontari provenienti da pubbliche assistenze diverse, accomunati dall'età e dalla volontà di promuovere il ruolo attivo dei giovani

nell'associazione e verso l'esterno. 2. Collaborazioni con il terzo settore: ANPAS si avvale della rete di enti con cui collabora stabilmente, tra cui il Centro Servizi Volontariato "CELIVO" della provincia di Genova, che offre supporto gratuito per la promozione e il reclutamento. 3. Scuole e istituzioni formative: grazie al Progetto Primo Soccorso Scuola e ad altre iniziative territoriali, ANPAS collabora con numerosi istituti scolastici per far conoscere l'associazione e i suoi servizi, intercettando così giovani in età scolare o in uscita dal percorso formativo. 4. Web e social media: saranno utilizzati video, immagini e testimonianze dirette di ex volontari per raggiungere il target con linguaggi e contenuti a loro vicini. 5. Istituzioni locali: attraverso la partecipazione a tavoli di coprogettazione e reti attive in ambito di politiche giovanili, in collaborazione con Regione e Comuni. 6. Media locali: si prevede l'utilizzo di spazi redazionali gratuiti per sensibilizzare anche genitori e famiglie, affinché diventino leva motivazionale nella scelta consapevole del Servizio Civile Universale.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Da alcuni anni ANPAS ha sviluppato un'area di progettazione specificamente rivolta a sviluppare iniziative legate al mondo giovanile, in particolare agli ambiti educativi e formativi, di cui i progetti di servizio civile universale rappresentano sicuramente l'area di attività più rilevante. In vista dell'arrivo di un numero significativo di giovani con bassa scolarizzazione, l'ufficio Progetti del Comitato Regionale ANPAS Liguria ha progettato alcune specifiche misure di sostegno, di seguito evidenziate, che saranno meglio specificate ed affinate quando sarà nota la composizione del gruppo target (es. presenza stranieri, livelli specifici di scolarità, conoscenza del territorio e dei contesti di intervento delle associazioni, altro): • analisi dei fabbisogni formativi specifici attraverso colloqui (singoli e di gruppo) e questionari; • supporto specialistico alle attività degli OLP delle sedi interessate attraverso documenti informativi ed un servizio di affiancamento costante; • eventuali sessioni formative specifiche dedicate ai giovani con bassa scolarizzazione (es. conoscenza dell'italiano, conoscenza del territorio, altro); • creazione di un'area informativa specificamente dedicata all'interno della piattaforma FAD di ANPAS Liguria; • coinvolgimento nelle attività del Gruppo Giovani di ANPAS; • servizio di sostegno e accompagnamento diretto rivolto ai giovani con bassa scolarizzazione, finalizzato a supportare il loro efficace inserimento nelle attività ed a valorizzare il loro ruolo nei progetti di servizio civile.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
--

Mesi Previsti Tutoraggio 3

N° ore collettive 17

N° ore individuali Tot ore 4

Tot ore 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

• Tempi La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto. • Modalità Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste. • Articolazione oraria Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito: - 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive); - 2 (due) incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore). Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali. Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione. A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie

Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in

modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di autoorientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità

Incontri collettivi

Primo incontro: Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari dell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

Secondo incontro: sarà dedicato in particolar modo al processo del "Problem solving" sia nell'ambito operativo che relazionale. Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura

Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute

Incontri individuali

Nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali: Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all'incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa. A conclusione del percorso, sarà rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

Attività Opzionali Si

Specifiche attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavorativa, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo. Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare. Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa VOLONTARIAMENTE SICURI APS, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso. L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.

Elenco Tutor

Organismo pubblico o privato 92100820643 Agenzia per il Lavoro Volontariamente Sicuri aps